



## Qui e Ora

Anna Barenghi · 21 Dicembre 2016



Due scooter si scontrano in una desolata strada nella campagna romana. I guidatori contrapposti l'uno all'altro, i caschi come elmetti da prima guerra mondiale. Mattia Torre, autore e regista, scava con **Qui e Ora** una trincea metropolitana. Senza un indirizzo esatto da comunicare al centralino e con tutti i mezzi in parata per la festa del 2 giugno, attendere i soccorsi è quasi aspettare Godot.

Una situazione surreale ma neanche troppo: attraverso l'exasperazione del paradosso e il cinismo spassoso dell'humour nero, la satira di **Qui e Ora** scherza sulle assurdità della vita moderna. Un'esistenza condotta fra loft di archeologia industriale e telai contraffatti, decenni di psicoanalisi, finzioni radiofoniche e carbonara di pesce; una vita che viaggia così di corsa, che non c'è nemmeno il tempo di avere un incidente perché *the show must go on*. Neppure una gamba rotta o una botta in testa possono affievolire l'aggressività da giungla urbana, l'ostinazione ad averla vinta sul nemico vero o presunto; e intanto una sinistra nota di follia serpeggia fra i protagonisti.

In una scenografia semplice ma di forte impatto, i motorini incidentati, sovrapposti, disegnano una piramide che emerge dalla nuvola di fumo come una contemporanea *Zattera della Medusa*. L'opposizione fra i due personaggi sul palco non è soltanto sociale e drammaturgica: segue anche una disposizione prossemica peculiare. Paolo Calabresi è in piedi e in movimento, il cuoco-star benestante e di successo che se la canta e se la suona, montando da solo la propria rabbia. Valerio Aprea è disteso, in orizzontale: inizialmente pressoché muto e immobile, perfino poco visibile, con un ruolo da spalla che cresce progressivamente fino al previsto ma necessario ribaltamento delle parti. Una commedia ben scritta, due attori che calzano agevolmente i panni dei propri personaggi, uno sguardo ironico che ha la durata *hic et nunc* del tempo reale.

---

**Titolo:** Qui e Ora | **Autore:** Mattia Torre | **Regia:** Mattia Torre | **Scene:** Beatrice Scarpato | **Costumi:** Antonella D'Orsi | **Suono:** Cristiano Paliotto | **Luci:** Luca Barbati | **Interpreti:** Paolo Calabresi e Valerio Apresa | **Durata:** 70 | **Genere:** commedia | **Applausi del pubblico:** Ripetuti | **In scena** Dal 15 al 18 dicembre 2016 al Teatro Ambra Jovinelli – Via Guglielmo Pepe 43 / 47 – Roma.